

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 27 novembre 2023

D.g.r. 20 novembre 2023 - n. XII/1401
Approvazione del Programma annuale di intervento per il finanziamento delle misure di prevenzione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003 e alla luce dei criteri stabiliti dalla d.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4486

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- Il d.lgs. 152/2006: «Norme in materia ambientale» (cd. Codice dell'Ambiente);
- I principi di precauzione, prevenzione, sostenibilità e proporzionalità nonché il principio «chi inquina paga» di cui agli artt. 3 ter e 178 del Codice del Codice dell'Ambiente;
- la l.r. 26/2003 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e, in particolare, l'art. 17 bis che individua i soggetti competenti ad adottare le misure volte a prevenire il rischio del verificarsi di fenomeni di inquinamento ambientale e ad affrontare le emergenze sanitarie o di igiene pubblica, derivanti dall'attività di gestione dei rifiuti in esercizio (comma 1) ovvero cessate o non autorizzate o comunque, non riconducibili alla fattispecie di cui al comma 1, (comma 6);
- l'art. 17 bis, comma 4, della l.r. 26/2003 che prevede, laddove sussistano le condizioni di cui a comma 1 della medesima legge, il finanziamento da parte di Regione Lombardia dei progetti di intervento predisposti dall'Autorità competente, secondo i criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale;
- la l.r. 34/1978 ed il regolamento di contabilità della Giunta regionale n. 1 del 2 aprile 2001;
- la l.r. 35/2022: «Bilancio di previsione 2023-2025»;

Richiamata la d.g.r. 29 marzo 2021 n. 4486 avente ad oggetto: «Aggiornamento dei criteri e delle procedure per il finanziamento degli interventi previsti dall'art. 17 bis della l.r. 26/03 e s.m.i. «Adozione d'ufficio delle misure di prevenzione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti»;

Preso atto che con la sopracitata d.g.r. si è provveduto a:

- individuare i criteri di priorità per la definizione dei finanziamenti;
- stabilire che le istanze valutate ma non finanziate per mancanza di risorse potranno essere rivalutate l'anno successivo anche considerando le eventuali diverse caratteristiche segnalate per l'aggiornamento del sito;
- individuare le modalità di rendicontazione delle spese sostenute dall'amministrazione beneficiaria;

Considerato che sono pervenute a Regione Lombardia le seguenti istanze di finanziamento degli interventi, così come riportate nell'allegato: «Programma annuale di intervento per il finanziamento delle misure di prevenzione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003», che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Comune di Verrua Po (PV) ha presentato istanza assunta agli atti regionali con prot. n. T1.2023.0003767 del 12 gennaio 2023, integrata il 15 marzo 2023 (prot. regionale T1.2023.0034717) e il 27 settembre 2023 (prot. regionale T1.2023.0130942) per un importo complessivo di € 3.500.000,00 per interventi da attuare presso la ex discarica in località Fogliana;
- Comune di Breno (BS) ha presentato istanza assunta agli atti con prot. n. T1.2023.0069077 del 20 giugno 2023, e successiva integrazione di cui al prot. regionale n. T1.2023.0114649 del 11 settembre 2023 per un importo complessivo di € 1.010.160,00 per intervenire in località Calameto, su un sito di rifiuti abbandonati in area sottesa alla s.s. n. 42 del Tonale e della Mendola;
- Comune di Bardello con Malgesso e Bregano (VA) ha presentato istanza assunta agli atti regionali con prot. n. T1.2023.0151345 del 10 ottobre 2023 per un importo complessivo di € 52.552,00 per intervenire sul sito dismesso ex Cronos;
- Comune di Cornaredo (MI) ha presentato istanza assunta agli atti regionali con prot. n. T1.2023.0151413 del 13 ottobre 2023, integrata in data 17 ottobre 2023 (prot. RL T1.2023.0153875) per un importo complessivo di € 271.131,00 per interventi di rimozione di rifiuti stoccati abusivamente all'interno di un capannone in via Milano;

Dato atto che i Comuni beneficiari del finanziamento devono operare puntuali azioni finalizzate alla rivalsa economica verso i soggetti obbligati in solido all'esecuzione delle opere finanziate, così come stabilito al paragrafo 6 dell'allegato alla d.g.r. 4486/2021;

Considerato, altresì, che sono pervenute a Regione Lombardia le seguenti istanze di finanziamento, ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003, per le sole spese legali e finanziabili per un massimo dell'80%:

- Comune di Sant'Angelo Lodigiano (LO) ha presentato istanza assunta agli atti regionali con prot. n. T1.2023.0073947 del 29 giugno 2023 per un importo complessivo di contributo richiesto pari a € 19.500,00 a copertura delle spese legali di rivalsa relative al sito di Cascina Belfuggito;
- Comune di Boffalora d'Adda (LO) ha presentato istanza assunta agli atti regionali con prot. n. T1.2023.0054684 del 12 maggio 2023, integrata con nota prot. regionale T1.2023.0160646 per un importo complessivo di contributo richiesto pari a € 25.376,00 a copertura delle spese legali di rivalsa relativo al sito ex Fergeo;

Dato atto che l'ufficio competente ha svolto la fase di istruttoria delle suddette istanze, così come dettagliato nell'allegata «Proposta di programma annuale di intervento per il finanziamento delle misure di prevenzione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti per l'anno 2023 ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003» contenente altresì le tabelle con le priorità di intervento e l'ammontare del finanziamento da concedere, in base ai criteri previsti dalla d.g.r. 4486/2021;

Dato atto che, come riportato nelle risultanze dell'istruttoria, nel Programma annuale di intervento non è inserita l'istanza presentata dal Comune di Verrua Po (PV) in quanto non sono pervenute in tempo utile le ordinanze ex artt. 50 del d.lgs. 267/2000 e 192 del d.lgs. 152/2006, come da richiesta avanzata dall'ufficio competente in data 21 febbraio 2023 (prot. T1.2023.0024895) e 5 settembre 2023 (prot. n. T1.2023.01026963);

Evidenziato che il Programma prevede il finanziamento di tutte le altre istanze pervenute, con le seguenti prescrizioni:

- Comune di Cornaredo (MI): L'erogazione del contributo regionale a copertura degli interventi a favore del Comune di Cornaredo è subordinata alla trasmissione di apposita relazione da redigere successivamente alla scadenza delle tempistiche indicate nell'Ordinanza n. 5/2023 (assunta agli atti regionali in data 17 ottobre 2023 al prot. T1.2023.0153875) e che attesti l'effettiva necessità di intervento in via sostitutiva e l'avvio delle relative procedure;
- Comune di Boffalora d'Adda (LO): L'erogazione del contributo regionale a copertura delle spese legali a favore del Comune di Boffalora d'Adda è subordinata alla trasmissione di idonea documentazione attestante l'impiego integrale e definitivo delle somme derivanti dall'escussione della polizza fideiussoria;

Preso atto del «Programma annuale di intervento per il finanziamento delle misure di prevenzione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003», Allegato 1 al presente provvedimento, recante l'ente beneficiario, il sito di intervento, nonché l'importo dei finanziamenti per l'esercizio 2023, per un totale di € 1.333.843,00 per le spese relative ad interventi, ed un totale di € 44.876,00 per le spese legali;

Dato atto che l'importo totale per gli interventi di cui sopra trova copertura per € 1.333.843,00 sul capitolo di bilancio n. 10621 «Contributi in capitale alle amministrazioni locali per attuazione di misure di prevenzione e precauzione connesse alle attività di gestione dei rifiuti» classificazione PdC [2.03.01.02], che presenta disponibilità finanziaria sufficiente sull'esercizio finanziario 2023, attivando il FPV sulla base dei cronoprogrammi allegati ai progetti;

Dato atto che l'importo totale per il finanziamento delle spese legali di cui sopra trova copertura sul capitolo di bilancio n. 14409 «Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per programmi ambientali finalizzati agli interventi sostitutivi relativi alle discariche», classificazione PdC [1.04.01.02], per € 44.846,00 che presenta disponibilità finanziaria sufficiente sull'esercizio finanziario 2023, attivando il FPV sulla base dei cronoprogrammi allegati alle istanze;

Considerata la definizione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 par.1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), in particolare la definizione di attività economica (punto 2) e di incidenza sugli scambi (punto 6.3);

Dato atto che i contributi concessi con il presente Programma non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in

tema di aiuti di Stato, in quanto si tratta di attività propria del soggetto pubblico, dovuta per legge, senza rilievo di attività economica;

Ritenuto necessario, considerato il rischio per l'ambiente e l'igiene pubblica che i siti individuati rappresentano, procedere all'approvazione del «Programma annuale di intervento per il finanziamento delle misure di prevenzione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003», come definito nell'Allegato 1 al presente provvedimento, a favore delle Amministrazioni che intervengono d'ufficio alla realizzazione degli interventi, in sostituzione dei soggetti obbligati, al fine di prevenire il rischio del verificarsi di fenomeni di inquinamento ambientale;

Ritenuto di demandare al Dirigente competente della Direzione Generale Ambiente e Clima l'assunzione degli atti di impegno finanziario-contabile, a seguito di verifica della documentazione tecnico-amministrativa necessaria per l'accesso ai finanziamenti di cui trattasi da parte del soggetto istante, nel rispetto dei criteri riportati nella d.g.r. 4486/2021;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42/2023 e, in particolare, l'obiettivo strategico 5.3.2: «Sostenere il ripristino e la riqualificazione dei suoli degradati»;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale dell'ente dei dati affinenti:

- alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese;
- all'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed a enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'XII legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni riportate nelle premesse, il «Programma annuale di intervento per il finanziamento delle misure di prevenzione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003» di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il totale degli impegni di spesa previsti per gli interventi per l'annualità 2023, di cui all'Allegato 1, è pari a euro 1.333.843,00, importo che trova copertura sul bilancio di previsione 2023-2025 al capitolo di spesa n. 10621 «Contributi in capitale alle amministrazioni locali per attuazione di misure di prevenzione e precauzione connesse alle attività di gestione dei rifiuti» classificazione PdC [2.03.01.02], esercizio 2023, che presenta disponibilità finanziaria sufficiente, dando atto che verrà attivato apposito FPV sulla base dei cronoprogrammi allegati ai progetti;

3. di dare atto che il totale degli impegni di spesa previsti per il finanziamento delle spese legali, di cui all'Allegato 1, trova copertura sul capitolo n. 14409 «Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per programmi ambientali finalizzati agli interventi sostitutivi relativi alle discariche», classificazione PdC [1.04.01.02], del bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, per € 44.876,00 che presenta disponibilità finanziaria sufficiente, dando atto che verrà attivato apposito FPV sulla base dei cronoprogrammi allegati alle istanze;

4. di disporre che le Amministrazioni beneficiarie dovranno operare puntuali azioni finalizzate alla rivalsa economica verso i soggetti obbligati in solido all'esecuzione delle opere finanziate così come stabilito dal paragrafo 2 - Procedura Amministrativa dell'allegato alla d.g.r. 4486/2021;

5. di subordinare l'adozione dei provvedimenti di impegno finanziario-contabile, da parte del Dirigente competente della Direzione Generale Ambiente e Clima, alla verifica dei presupposti e delle condizioni per l'accesso ai finanziamenti di cui trattasi da parte del soggetto istante, nel rispetto dei requisiti di legge e dei criteri di cui al presente provvedimento;

6. di dare mandato al Dirigente competente di provvedere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione della presente delibera e dei suoi allegati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

Allegato 1

PROGRAMMA ANNUALE DI INTERVENTO PER IL FINANZIAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PRECAUZIONE CONNESSE AD ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2023, AI SENSI DELL'ART. 17 BIS DELLA L.R. 26/2003

1. ISTANZE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI ACCOLTE

Come previsto dalla d.g.r. 4486 del 29/03/2021 "Aggiornamento dei criteri e delle procedure per il finanziamento degli interventi previsti dall'art. 17 bis della l.r. 26/03 e s.m.i. «Adozione d'ufficio delle misure di prevenzione e precauzione connesse ad attività di gestione dei rifiuti»", sono state presentate agli uffici della Direzione nei termini previsti (entro il 15 ottobre) n. 4 istanze di contributi per interventi delle quali 3 sono risultate ammissibili secondo i criteri dell'art. 17 bis della l.r. n. 26/2003 e della d.g.r. n. 4486/2021.

1.1. Riepilogo istanze presentate

COMUNE DI BRENO (BS) – CUMULI DI RIFIUTI ABBANDONATI IN LOCALITÀ CALAMETO

Il finanziamento viene richiesto ai sensi del comma 6 dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003 per la rimozione di n. 4 cumuli di rifiuti abbandonati in località Calameto, ubicati tra i piloni di un tratto sopraelevato della s.s. n. 42 del Tonale e della Mendola. I rifiuti risultano abbandonati dagli anni '90 e sono costituiti da rifiuti speciali derivanti presumibilmente dall'industria fusoria e metallurgica, per i quali è stato stimato un volume complessivo di circa 300 m³.

Il sito nel tempo è stato oggetto di vari interventi da parte degli Enti, in particolare il Comune di Breno è intervenuto posando dei teli e uno strato di terreno a copertura dei cumuli, oltre che a recintare l'area per impedire l'accesso. Da indagini condotte da ARPA nel 2022 emerge che i 4 cumuli di rifiuti sono classificati come pericolosi e che la matrice suolo sottostante presenta superamenti dei valori di CSC per alcuni metalli con riferimento sia alla colonna A che alla colonna B dell'allegato 5 al titolo V, parte 4^a del d.lgs. 152/2006.

Data l'impossibilità di individuare i responsabili dell'abbandono, considerato anche il parere espresso da ATS Montagna sul potenziale rischio per la salute pubblica legata ai rifiuti abbandonati, il Comune interviene in via sostitutiva con l'intenzione di rimuovere e smaltire i cumuli di rifiuti soprasuolo, verificare lo stato del suolo di appoggio dei cumuli e attuare la protezione finale dell'area previa esecuzione delle indagini ambientali preliminari.

COMUNE DI CORNAREDO (MI) – CAPANNONE INDUSTRIALE IN VIA MILANO

Trattasi di capannone produttivo all'interno del quale sono stati stipati illegalmente ingenti quantitativi di rifiuti; l'immobile è attualmente sottoposto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Il materiale rinvenuto nel sito è costituito da rifiuti speciali composti da materiali misti e diversificati (in parte plastica e tessuti), presumibilmente di tipo indifferenziato urbano, stoccato su pavimentazione in battuto di cemento. La maggior parte dei rifiuti, per quel che riguarda la parte visibile, si presenta compattata in balle reggiate deteriorate, secondo uno sviluppo orizzontale pari a n. 10 unità e di n. 4 unità in verticale. All'ingresso del capannone sono presenti anche n. 15 big bag, contenenti materiale di natura plastica inerte finemente frantumato. La quantità presunta dei rifiuti visibili è stimata in circa 1.000-1.200 m³ ed occupa quasi interamente il capannone.

Il Comune ha chiesto finanziamento ai sensi del comma 6 dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003 per un progetto di rimozione del materiale abbandonato, previa caratterizzazione dei rifiuti e successivo conferimento a idonei impianti; non sono previste indagini ambientali di scavo nel sottosuolo del capannone, vista la natura dei rifiuti e per il fatto che sono stoccati all'interno di un capannone coperto con pavimentazione in cemento in buono stato di conservazione.

Il Comune ha trasmesso in data 17.10.2023 (in atti regionali prot. n. T1.2023.0153875) copia dell'ordinanza n. 5 del 11.10.2023, emessa ai sensi degli artt. 50 del d.lgs. 267/2000 e 192 del d.lgs. 152/2006: in considerazione del fatto che i 60 giorni prescritti dal Comune non sono ancora decorsi al momento della stesura del presente Programma, l'effettiva erogazione del contributo regionale è subordinata alla trasmissione di apposita relazione da redigere successivamente alla scadenza del suddetto termine e che attestì l'effettiva necessità di intervento in via sostitutiva e l'avvio delle relative procedure.

COMUNE DI BARDELLO CON MALGESSO E BREGANO (VA) – EX CRONOS, LOC. BARDELLO

Trattasi di ex stabilimento Cronos Srl che effettuava trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici. Attualmente l'area è inattiva ma al suo interno sono presenti due manufatti contenenti sostanze chimiche pericolose e alcune cisternette depositate sotto tettoia contenenti altre sostanze chimiche pericolose.

Stante la presenza delle sostanze, lo stato di abbandono dei manufatti e la precarietà del sito dovuta in particolare alla prossimità del fiume Bardello, caratterizzato da fenomeni erosivi che interessano anche l'area ex Cronos, il Comune ha emesso nei confronti dell'ultimo titolare dell'attività ordinanza contingibile e urgente per rischio di danno ambientale, pericolo per la salute e l'incolumità pubblica.

Constatata l'inottemperanza all'ordinanza, il Comune ha avviato la procedura per l'intervento sostitutivo e presentato istanza di finanziamento ai sensi dell'art. 17 bis, comma 6 della l.r. 26/2003, finalizzata a consentire gli interventi più urgenti sul sito, relativi alla rimozione delle cisternette (contenenti circa 3 ton di materiale da allontanare) e alla messa in sicurezza dell'impianto di depurazione delle acque (in cui è stimata la presenza di circa 60 m³ di sostanze liquide e di 10 m³ di fanghi).

Il progetto di intervento sul sito interessa anche dei silos, anch'essi contenenti sostanze pericolose: su questi ultimi, tuttavia, il Comune è già intervenuto nell'aprile del 2023 per lo svuotamento e pertanto sono esclusi dalla richiesta di finanziamento.

1.2. Punteggi attribuiti e priorità di intervento

Si riportano i punteggi attribuiti a seguito di istruttoria sulla documentazione presentata, ai fini di stabilire un ordine di priorità per gli interventi.

| Comune | Sito | volumi interessati | imballaggi | presidio strutturale | antropizzazione | Fruizione del sito | aria | terreni | acque sotterranee | acque superficiali | SIC/ ZPS | TOT |
|---|-------------------------------|-----------------------|------------|-------------------------|-----------------|-----------------------|------|---------|----------------------|-----------------------|-------------|-----|
| Breno (BS) | ss 42 Tonale loc. Calameto | 6 | 6 | 6 | 3 | 3 | 0 | 3 | 0 | 4 | 0 | 31 |
| Bardello con Malgesso e Brgano (VA) | ex Cronos loc. Bardello | 6 | 0 | 3 | 3 | 3 | 0 | 1 | 0 | 4 | 2 | 22 |
| Cornaredo (MI) | Capannone Via Milano | 3 | 3 | 0 | 5 | 3 | 3 | 1 | 0 | 0 | 0 | 18 |

Le istanze pervenute riguardano siti che non sono interessati da precedenti interventi finanziati ai sensi dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003.

1.3. Importi contributi richiesti e concessi:

Si riportano di seguito gli importi di contributi richiesti e l'importo concesso a fronte di istruttoria, che ha stralciato in particolare alcune spese in quanto non ammissibili (spese tecniche eccedenti il limite del 10%, spese legali che devono essere oggetto di diversa istanza con diversa percentuale finanziabile o lavori non rientranti tra quelli finanziabili).

| COMUNE | DENOMINAZIONE SITO | TOTALE CONTRIBUTO RICHiesto € | TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO € |
|----------------|---|-------------------------------------|------------------------------------|
| Breno (BS) | s.s. 42 della Tonale e della Mendola, loc. Calameto | 1.024.800,00 | 1.010.160,00 |
| Bardello (VA) | Ex Cronos | 52.552,00 | 52.552,00 |
| Cornaredo (MI) | Capannone in via Milano | 271.131,00 | 271.131,00 |
| TOTALE | | 1.397.030,00 | 1.333.843,00 |

Riparto delle liquidazioni previste negli anni, sulla base dei cronoprogrammi allegati alle istanze, ai fini della successiva attivazione di FPV:

| COMUNE | DENOMINAZIONE SITO | Anno 2024 | Anno 2025 | Anno 2026 | TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO € |
|----------------|---|-------------------|-------------------|-----------|------------------------------------|
| Breno (BS) | s.s. 42 della Tonale e della Mendola, loc. Calameto | 454.572,00 | 555.588,00 | 0 | 1.010.160,00 |
| Bardello (VA) | Ex Cronos | 52.552,00 | 0 | 0 | 52.552,00 |
| Cornaredo (MI) | Capannone in via Milano | 271.131,00 | 0 | 0 | 271.131,00 |
| TOTALE | | 778.255,00 | 555.588,00 | 0 | 1.333.843,00 |

2. ISTANZE PER CONTRIBUTO AI FINANZIAMENTI DI SPESE LEGALI ACCOLTE

Sono state presentate n. 2 istanze di contributo per spese legali e sono risultate ammissibili secondo i criteri dell'art. 17 bis della l.r. n. 26/2003 e della d.g.r. n. 4486/2021.

2.1. Riepilogo istanze presentate

COMUNE DI SANT'ANGELO LODIGIANO (LO) – CASCINA BELFUGGITO

Trattasi di sito abbandonato afferente alla ex Cascina Belfuggito, costituito da nuclei abitativi disabitati e relative pertinenze (cortili, aree verdi, ricoveri), oltre che da capannoni che ospitavano precedenti attività produttive non autorizzate.

L'area è stata oggetto di deposito abusivo e incontrollato di rifiuti di varie tipologie, sia pericolosi che non pericolosi, comprensivi di materiali inerti e materiali vari frammisti ad amianto in forma compatta, elettrodomestici, RAEE, lane minerali, pneumatici, legname e residui della lavorazione del legno, batterie, fusti contenenti liquidi, automezzi, carcasse di veicoli e cumuli di rifiuti bruciati. Il sito è in uno stato di completo abbandono, con diffusa vegetazione spontanea, privo di recinzione, facilmente accessibile dall'esterno e, in passato, interessato da incendi.

Il Comune è beneficiario di finanziamento ai sensi dell'art. 17 bis, comma 6, della l.r. 26/2003, incluso nel Programma annuale di intervento di cui alla d.g.r. 7458/2022.

Allo stato attuale il Comune di Sant'Angelo Lodigiano risulta aver aggiudicato l'incarico relativo allo studio di fattibilità tecnico/economica, progettazione esecutiva, direzione e contabilità lavori, e ha effettuato sopralluogo ricognitivo dell'area alla presenza della Polizia Locale e della società aggiudicataria.

Il Comune ha presentato istanza di finanziamento per le spese legali, in parte già sostenute, per le azioni di rivalsa nei confronti dei soggetti responsabili dell'abbandono dei rifiuti, che sono già stati identificati tra i proprietari di una porzione del sito e di altri soggetti ritenuti responsabili del conferimento illegale dei rifiuti.

COMUNE DI BOFFALORA D'ADDA (LO) – EX FERCEO

Si tratta di un'area che è stata sede di un impianto di compostaggio autorizzata a suo tempo dalla Provincia di Lodi che ha poi revocato il provvedimento autorizzativo nel 2013 in seguito a reiterate violazioni delle prescrizioni e alla conseguente situazione di pericolo e danno per la salute e l'ambiente che ha portato alla chiusura dell'impianto. L'area dismessa è stata interessata anche da incendi che hanno determinato un peggioramento della situazione sanitaria ed ambientale.

Il Comune è già beneficiario di un finanziamento regionale di cui al comma 6 dell'art. 17 bis della l.r. 26/03, deliberato con d.g.r. 3970/2020 e, allo stato attuale, risulta quasi completata la rimozione dei rifiuti sull'area e sono in fase di conclusione le operazioni di verifica dell'eventuale contaminazione delle matrici ambientali.

Il Comune ha presentato istanza di finanziamento ai sensi dell'art. 17 bis finalizzata ad ottenere copertura delle spese legali che ha già sostenuto nel 2020 e relative a:

- predisposizione, in fase stragiudiziale, delle comunicazioni nei confronti del Curatore fallimentare e dei soggetti individuati come responsabili del sito;
- avvio del procedimento finalizzato al rimborso delle spese sostenute per le prime operazioni di rimozione dei rifiuti, l'esecuzione di rilievi topografici e dei primi campionamenti;
- verifica dei procedimenti penali a suo tempo attivati nei confronti dei soggetti responsabili del sito;
- avvio dell'azione di rivalsa avanti al Tribunale di Lodi nei confronti dei soggetti proprietari/responsabili dell'inquinamento.

L'ufficio competente ha comunicato al Comune in data 26.10.2023 (nota prot. RL T1.2023.0160646) la necessità di avere conferma dell'impiego integrale e definitivo delle somme derivanti dall'escussione della polizza fideiussoria effettuata dalla Provincia di Lodi e trasferite al Comune stesso con atto provinciale n. REGDE/1150/2020 del 14.12.2020. Pertanto, l'effettiva erogazione del contributo è subordinata alla trasmissione di idonea documentazione attestante l'impiego di dette somme.

| COMUNE | DENOMINAZIONE SITO | ANNO 2024 | ANNO 2025 | ANNO 2026 | TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO € |
|-----------------------|--------------------|------------------|-----------|-----------|------------------------------------|
| Sant'Angelo Lodigiano | Cascina Belfuggito | 19.500,00 | 0 | 0 | 19.500,00 |
| Boffalora d'Adda | Ex Ferceo | 25.376,00 | 0 | 0 | 25.376,00 |
| TOTALE | | 44.876,00 | 0 | 0 | 44.876,00 |

3. Istanze non accolte

COMUNE DI VERRUA PO (PV) – EX DISCARICA LOC. FOGLIANA

Trattasi di una ex fossa di cava in area di proprietà privata di circa 4.000 m² riempita (presumibilmente verso la fine anni '70 e '80) con rifiuti classificati come pericolosi derivanti dalla lavorazione di prodotti petrolchimici, successivamente ricoperti da rifiuti non pericolosi provenienti da scavi e demolizioni edili, per i quali è stimato un volume di circa 8.000 m³, di cui 2.000 di rifiuti pericolosi.

Il Comune ha intrapreso diverse attività di verifica sul sito fin dal 1986 in collaborazione con ATS, ARPA, GdF, corpo Forestale, con la posa di una rete di monitoraggio della falda (4 piezometri); è stato riscontrato un superamento delle CSC per gli "Idrocarburi totali" riconducibile ai rifiuti presenti.

Il Comune intende operare sul sito per rimuovere e conferire adeguatamente i rifiuti presenti e, successivamente, procedere ad effettuare un'indagine ambientale sui terreni di fondo per valutare una eventuale contaminazione.

Il sito rientra nella fattispecie di cui al comma 6 dell'art. 17 bis della l.r. 26/2003.

A seguito di istruttoria di verifica dei criteri di cui alla d.g.r. 4486/2021 si è ritenuto di non inserire l'istanza nel presente Programma annuale di intervento in quanto non sono pervenute in tempo utile le ordinanze ex artt. 50 del d.lgs. 267/2000 e 192 del d.lgs. 152/2006, come da richiesta avanzata dall'ufficio competente in data 21.2.2023 (prot. T1.2023.0024895) e 5.9.2023 (prot. n. T1.2023.01026963).

L'istanza potrà essere rivalutata nelle prossime programmazioni, laddove dovesse rientrare nel requisito dell'ordinanza.